



23/06/2010

A tre anni dall'entrata in vigore del Nuovo Codice delle Assicurazioni, l'autonoleggio constata la crescita dei premi assicurativi e il moltiplicarsi delle frodi

RCA: Indennizzo diretto, sistema da rivedere per le flotte a noleggio

Attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi.

E' questa la proposta avanzata da Aniasa – Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria, nel corso della tavola rotonda tenutasi stamane presso l'Università Luiss di Roma e dal titolo "L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti".

Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato automotive e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore.

Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdiagnosi da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso.

Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio.

Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce.

La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

<http://www.avvenire.it/GiornaleWEB2008/Templates/Pages/ArticlesInItaliaCresce.aspx?IdArticolo=46701d3e-ecbf-41d7-afc9-e6b8d8cddfd9>

A-MOTORE.COM

RCA: INDENNIZZO DIRETTO, SISTEMA DA RIVEDERE PER LE FLOTTE A NOLEGGIO

Mettere intorno ad un tavolo assicurazioni, società di noleggio e istituzioni per trovare i perfezionamenti alla normativa attuale, questo l'obiettivo da raggiungere per ridurre il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi.

È questa la proposta avanzata da Aniasa – Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria, nel corso della tavola rotonda tenutasi stamane presso l'Università Luiss di Roma e dal titolo "L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti". Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato automotive e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore. Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdeduzione da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso. Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio. Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce. La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

Il settore del noleggio veicoli in numeri

Il settore del noleggio veicoli conta oggi in Italia 670.000 vetture in circolazione per un fatturato che complessivamente sfiora i 5 miliardi di euro. Nel 2009 ha immatricolato 242mila vetture supportando la mobilità turistica (oltre 4milioni e 500mila contratti stipulati) e quella aziendale (60.000 aziende e 1.400 amministrazioni pubbliche clienti).

Fatturato complessivo	4,7 miliardi €
Flotta circolante	670.000 veicoli
Breve termine	150.000

Lungo termine	520.000
Km percorsi/anno	21 miliardi
Immatricolazioni	242.000 veicoli
Valore immatricolazioni	4 miliardi €
Incidenza mercato nazionale	12%
Addetti diretti	7.200
Addetti indiretti	22.000
Rete assistenza	30.000 officine
Entrate fiscali dal noleggio	1,4 miliardi €
I numeri principali del noleggio a breve termine	
Fatturato	1 miliardo €
Flotta	150.000 veicoli
Immatricolazioni	97.000

<http://a-motore.com/articolo/show/3463>

Attualità

24 giugno 2010



RCA: Indennizzo diretto da rivedere per il noleggio

Aniasa lancia l'appello per un tavolo di revisione congiunto

L'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni deve essere rivisto. Ne è convinta **Aniasa** (Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria) che ieri, nel corso della tavola rotonda tenutasi presso l'Università Luiss di Roma ("L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti"), ha avanzato la proposta di attivare un **tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni** che valuti i **necessari correttivi alle leggi** che coprono attualmente il tema di assicurazioni che, come si legge nella nota, "a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi".

Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda, come sottolineato da Aniasa, **i tempi previsti per l'eventuale controdiagnosi** da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Un tempo non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo e nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con **danni di entità lieve** che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso. Questo avrebbe comportato negli ultimi mesi l'aumento del numero di denunce di incidenti, "dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio", si legge nella nota.

"Questo determina che nella fase di **rinnovo delle polizze RC**, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo Codice delle Assicurazioni), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce", spiega Aniasa, secondo cui "la repentina lievitazione del costo RCA **non è sostenibile e preoccupa** le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica".

Autore: Eleonora Lilli Data: 24 giugno 2010 Tags: [Attualità](#), [assicurazioni](#)

<http://www.omniauto.it/magazine/12762/rca-indennizzo-diretto-da-rivedere-per-il-noleggio->



RCA, sistema da rivedere per le flotte a noleggio

Giovedì 24/6/2010 - Roma - Attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi.

E' questa la proposta avanzata da Aniasa - Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria - nel corso della tavola rotonda tenutasi all'Università Luiss di Roma dal titolo "L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti".

Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato automotive e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore. Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdedicazione da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso. Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio.

Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo

spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce.

La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

Il settore del noleggio veicoli conta oggi in Italia 670.000 vetture in circolazione per un fatturato che complessivamente sfiora i 5 miliardi di euro. Nel 2009 ha immatricolato 242mila vetture supportando la mobilità turistica (oltre 4milioni e 500mila contratti stipulati) e quella aziendale (60.000 aziende e 1.400 amministrazioni pubbliche clienti).

Il settore del noleggio veicoli in Italia

Fatturato complessivo 4,7 miliardi €

Flotta circolante 670.000 veicoli

Breve termine 150.000

Lungo termine 520.000

Km percorsi/anno 21 miliardi

Immatricolazioni 242.000 veicoli

Valore immatricolazioni 4 miliardi €

Incidenza mercato nazionale 12%

Addetti diretti 7.200

Addetti indiretti 22.000

Rete assistenza 30.000 officine

Entrate fiscali dal noleggio 1,4 miliardi €

I numeri principali del noleggio a breve termine

Fatturato 1 miliardo €

Flotta 150.000 veicoli

Immatricolazioni 97.000

Contratti di noleggio 4,5 milioni/anno

Giorni di noleggio 30.000.000/anno

Stazioni di noleggio 2.600

Dipendenti 4.500

Prezzo medio giorno/noleggio 36 €

I numeri principali del noleggio a lungo termine

Fatturato 3,7 miliardi €

Veicoli usati venduti 135.000

Flotta 520.000 veicoli

Dipendenti 2.700

Immatricolazioni 145.000

Clienti 60.000 aziende e 1.400 pubbliche amministrazioni

Prezzo medio canone 577 €/mese

(ore 10:30)

<http://www.automotonews.com/dettaglio.aspx?box=attualita&pkid=5563>

QUATTORRUOTE

Flotte aziendali

PROBLEMI CON L'INDENNIZZO DIRETTO

Pubblicata il 28/06/2010



Ai gestori di flotte **l'indennizzo diretto** in campo assicurativo non piace: è quanto è emerso da un convegno tenutosi a Roma presso l'Università Luiss e organizzato dall'Ania (L'Associazione nazionale delle imprese assicuratrici) e dall'Aniasa (Associazione nazionale industria **autonoleggio** e servizi automobilistici).

Controdichiarazioni. Il sistema, infatti, starebbe creando parecchi problemi alle società del settore soprattutto per un aspetto, quello relativo al tempo massimo di 30 giorni concesso per le eventuali controdictichiarazioni da parte del presunto **responsabile di un sinistro**. Questo limite viene giudicato incompatibile con le modalità operative del settore: i clienti, infatti, sono soliti consegnare la denuncia di sinistro solo al termine del noleggio, trattandosi spesso di **danni lievi** che non impediscono l'impiego del veicolo.

Frode. Sempre secondo le aziende del settore questo meccanismo avrebbe comportato anche un aumento dei **tentativi di frode**, con conseguente incremento **dei premi Rc** da parte delle Compagnie. Il fenomeno non è marginale, visto che coinvolge, in Italia, 670.000 vetture a noleggio per un fatturato complessivo che sfiora i 5 miliardi di euro.

<http://www.quattorruote.it/news/articolo.cfm?codice=257077>

RCA: Indennizzo diretto, sistema da rivedere per le flotte a noleggio

29/06/2010

Attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi. E' questa la proposta avanzata da **Aniasa - Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria**, nel corso della tavola rotonda tenutasi la scorsa settimana presso l'Università Luiss di Roma e dal titolo "L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti".

Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato automotive e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore.

Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdiagnosi da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso.

Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio.

Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce.

La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

Il settore del noleggio veicoli conta oggi in Italia 670.000 vetture in circolazione per un fatturato che complessivamente sfiora i 5 miliardi di euro. Nel 2009 ha immatricolato 242mila vetture supportando la mobilità turistica (oltre 4milioni e 500mila contratti stipulati) e quella aziendale (60.000 aziende e 1.400 amministrazioni pubbliche clienti).

http://www2.assinews.it:443/testi/tiz13319_290610var.htm



Fleetblog

"Il blog del noleggio a lungo termine di auto e flotte aziendali"

[RCA: Indennizzo diretto, sistema da rivedere per le flotte a noleggio](#)

Publicato da Massimiliano Montulli il 29 giu 2010



Attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi. E' questa la proposta avanzata da [Aniasa](#) – Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria, nel corso della tavola rotonda tenutasi stamane presso l'Università Luiss di Roma e dal titolo "*L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti*". Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato *automotive* e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore. **Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi** previsti per l'eventuale controdichiarazione da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso. Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio. Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce. La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

<http://www.fleetblog.it/2010/06/29/rca-indennizzo-diretto-sistema-da-rivedere-per-le-flotte-a-noleggio/>

RCA: Indennizzo diretto, sistema da rivedere per le flotte a noleggio.

A tre anni dall'entrata in vigore del Nuovo Codice delle Assicurazioni, l'autonoleggio constata la crescita dei premi assicurativi e il moltiplicarsi delle frodi.



Roma, 23.06.2010 – **Attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi.**

E' questa la proposta avanzata da **Aniasa** – Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria, nel corso della tavola rotonda tenutasi stamane presso l'Università Luiss di Roma e dal titolo *"L'indennizzo diretto, tra obiettivi di partenza e risultati conseguiti"*.

Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato *automotive* e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto che sta causando gravi difficoltà agli operatori del settore.

Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdiagnosi da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli, i cui clienti solitamente consegnano la denuncia di sinistro alla società di autonoleggio solo al termine del noleggio del veicolo; nella maggior parte dei casi, si tratta di sinistri con danni di entità lieve che non impediscono la continuazione dell'utilizzo del veicolo stesso.

Ciò ha comportato negli ultimi mesi il consolidarsi di una dinamica perversa, a causa della quale è aumentato il numero di denunce di incidenti, dietro le quali spesso si nascondono tentativi di frode, che vedono coinvolte vetture di proprietà delle società di noleggio.

Questo determina che nella fase di rinnovo delle polizze RC, i premi richiesti dalle compagnie assicuratrici risultino sensibilmente aumentati (in pieno contrasto con lo spirito che muoveva l'introduzione del nuovo "Codice delle Assicurazioni"), non essendo possibile verificare la trasparenza e la correttezza delle denunce.

La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del

noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica. Le imprese di noleggio pongono da sempre grande attenzione nell'evidenziare alla propria clientela il doveroso rispetto della normativa del Codice della strada e la necessità di stili di guida improntati a basilari criteri di sicurezza.

Il settore del noleggio veicoli in numeri

Il settore del noleggio veicoli conta oggi in Italia 670.000 vetture in circolazione per un fatturato che complessivamente sfiora i 5 miliardi di euro. Nel 2009 ha immatricolato 242mila vetture supportando la mobilità turistica (oltre 4milioni e 500mila contratti stipulati) e quella aziendale (60.000 aziende e 1.400 amministrazioni pubbliche clienti).

<http://news.italianoleggio.it/2010/06/rca-indennizzo-diretto-sistema-da-rivedere-per-le-flotte-a-noleggio/>

Rivedere l'indennizzo diretto per le flotte a noleggio

(25/06/2010)

Il settore della locazione veicoli (circa 1/6 dell'immatricolato automotive e oltre 7.000 dipendenti diretti) rischia di entrare in una fase di emparse dovuta agli effetti perversi provocati dal meccanismo dell'indennizzo diretto. E' a questo proposito che **Aniasa, Associazione nazionale delle aziende di noleggio veicoli di Confindustria**, chiede di attivare un tavolo che veda coinvolti compagnie assicuratrici, società di noleggio veicoli e istituzioni per valutare i necessari correttivi da apportare all'attuale impianto legislativo in tema di assicurazioni che, a seguito dell'entrata in vigore dell'indennizzo diretto, ha visto lievitare sensibilmente il numero delle frodi e, conseguentemente, i premi assicurativi.

Uno degli aspetti maggiormente problematici riguarda i tempi previsti per l'eventuale controdiagnosi da parte del presunto responsabile del sinistro, pari a un massimo di 30 giorni. Questa tempistica è assolutamente non compatibile con le metodologie operative del settore del noleggio veicoli afferma in una nota Aniasa. La repentina lievitazione del costo RCA non è sostenibile e preoccupa le società di noleggio a lungo termine che prevedono tariffe mensili bloccate mediamente per 3 anni, così come per il settore del noleggio a breve termine, per il quale un conseguente incremento delle tariffe provocherebbe l'allontanamento della clientela, specialmente turistica.

<http://www.cardieditore.com/?pos=950&rid=3>

Mercoledì Convegno A Roma. L'indennizzo Diretto Non Cancella Le Frodi

A oltre tre anni dalla sua introduzione, è giunto il momento di fare un bilancio sul codice delle assicurazioni e in particolare sulla sua principale novità, l'indennizzo diretto. Ambiziosi gli obiettivi che ci si proponeva: ad esempio l'implementazione di nuove logiche liquidative, il ricorso a soluzioni contrattuali innovative e incentivanti, l'allargamento del confronto concorrenziale, la prevenzione delle frodi, la velocizzazione dei risarcimenti e la deflazione del contenzioso. Non sempre raggiunti i risultati, anche se la nuova procedura ha coperto la maggioranza dei sinistri risarciti nel triennio.

I premi assicurativi invece, specie per alcune categorie di clientela, non sono diminuiti, avendo al contrario ripreso a crescere in modo tendenzialmente accentuato nel corso degli anni, evidentemente ad esito delle rilevazioni effettuate, che denotano segnali preoccupanti in modo particolare sul fronte delle frodi e su quello dell'aumento degli oneri per il risarcimento danni, specie per le cosiddette "micropermanenti".

Ma quali le ragioni di una crisi tanto severa? Va detto anzitutto che, eccezion fatta per l'individuazione dell'interlocutore della compagnia assicuratrice (oggi il proprio assicurato, ieri il terzo danneggiato), le metodologie liquidative non sembrano essere mutate rispetto al passato, né sono cambiati i modelli o le prassi negoziali.

Le questioni sembrano però altre e occorre indagarne le cause. In tema di risarcimento, specie del danno alla persona, nonostante le chiare indicazioni fornite dal codice delle assicurazioni e dalle sezioni unite della Cassazione, permane un'ingiustificata incertezza dei parametri risarcitori utilizzati dai giudici. Tale incertezza potrebbe, in futuro, addirittura esplodere e favorire autentiche derive risarcitorie qualora la Consulta - in tal senso sollecitata dal giudice di pace di Torino - finisse per dichiarare l'incostituzionalità dei parametri liquidativi.

Quanto, invece, al problema delle frodi, l'indennizzo diretto non sembra aver risolto le precedenti criticità, anzi. Le procedure di accertamento delle responsabilità previste dalla Card (convenzione tra assicuratori per il risarcimento diretto) scontano le difficoltà di istruire correttamente le pratiche nei tempi - ristrettissimi - accordati alle imprese al fine di formalizzare l'offerta liquidativa; di qui la previsione di una dialettica istruttoria (tra la compagnia del responsabile e quella dell'assicurato danneggiato) destinata a esaurirsi in 30 giorni e fondata, in alcuni casi, su pericolosi sillogismi presuntivi.

Ciò favorisce il consolidamento di automatismi liquidativi, talvolta favoriti dalle logiche del rimborso a forfait e sovente scollegati dall'effettiva situazione di responsabilità: in quanto tali idonei a stimolare la proliferazione di nuove condotte fraudolente, mirate a ottenere risarcimenti indebiti e particolarmente

incentivate in contesti -ad esempio, la locazione di veicoli - in cui è accentuata la difficoltà di ottenere in tempo, dai conducenti coinvolti, le informazioni utili. Si pone, dunque, la necessità di introdurre dei correttivi: ed è forse giunto il momento di gettare le basi per una franca rivisitazione, di più ampio respiro, dell'intera materia.

Un'occasione è il convegno «Indennizzo diretto e micro permanenti: bilanci e prospettive» che si terrà dopodomani a Roma, presso la Luiss Guido Carli (viale Pola 12, dalle ore 9.15). Al dibattito - organizzato dalla facoltà di giurisprudenza e dal master in diritto di impresa, in collaborazione con Aniasa, l'associazione che in Confindustria rappresenta le società di noleggio veicoli, e con la Fondazione Rei - sono stati invitati operatori del settore ed esperti, anche non giuristi, esponenti di autorità indipendenti e rappresentanti delle categorie di imprese maggiormente interessate.

http://www.professioneagenti.com/read_news.php?id=2522